

## CARTELLA STAMPA



### Collana AltreScritture

**137. Raffaella Fazio, *Tropaion*, Prefazione di Gianfranco Lauretano, Postfazione di Sonia Caporossi, pp. 104, € 15,00 ISBN 978-88-6679-226-0**

Raffaella Fazio, nata ad Arezzo nel 1971, vive a Roma dal 2000, dove lavora come traduttrice, dopo aver trascorso dieci anni in vari paesi europei. Laureata in lingue e politiche europee all'Università di Grenoble, si è poi specializzata presso la Scuola di Interpreti e Traduttori di Ginevra. In seguito, ha conseguito un Diploma in Scienze Religiose e un Master in Beni Culturali della Chiesa alla Pontificia Università Gregoriana di Roma. Nel campo dell'iconografia, ha pubblicato *Face of Faith. A Short Guide to Early Christian Images* (2011). È autrice di vari libri di poesia. Tra gli ultimi: *L'arte di cadere* (Biblioteca dei Leoni, 2015); *Ti sleggerai le trecce* (Coazinzola Press, 2017); *L'ultimo quarto del giorno* (La Vita Felice, 2018); *Midbar* (Raffaelli Editore, 2019). Si è anche occupata della traduzione di Rainer Maria Rilke, le cui poesie d'amore sono state raccolte in *Silenzio e Tempesta* (Marco Sava Edizioni, 2019).

#### *La ferita*

Nel ripulirle i bordi  
aspetteremo  
che a forza di guardarla  
riveli un tratto familiare

e che al mattino  
il male si raccolga  
come vegliando  
un cadavere supino, forestiero  
con indosso l'uniforme del nemico  
tra le spighe scure, chine  
accanto al fosso.

Il simbolismo che permea *Tropaion*, la cui prima sezione non a caso s'intitola *Una battaglia non vista*, attinge a un immaginario militare: «I miei soldati/ hanno pugnali saldi/ e pettorali sporchi»; «Lungo le coste/ un vento spinge i fuochi delle torri»; «Tra le nostre opposte trincee/impigliato nel filo spinato/ un cavallo/ senza padroni»; «Volgerà alla fine/ anche questa battaglia/ non vista»... Ma a quale battaglia si fa accenno? Raffaella Fazio ci offre un suggerimento già all'inizio della raccolta, citando alcuni autori classici. L'autrice si riferisce sia alla dinamica insita nella natura dell'esistenza - il "polemos" eracliteo, per cui la vita è una continua lotta tra gli opposti -, sia al conflitto interiore che l'individuo sperimenta, spesso in maniera celata, tra pulsioni contrastanti.

Questa "tensione", per quanto a volte dolorosa, rimane vitale. La scrittura di Raffaella Fazio la evoca costantemente. Rigore e libertà. La scrittura di Raffaella Fazio riesce a conciliare entrambi. Il suo rigore formale significa assenza di ammiccamenti: nessuna concessione a emozioni facili, nessun colpo stonato di teatro.

(Dalla Prefazione di Gianfranco Lauretano)

**ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>**